1. istrumenti e macchine,
2. terreno e concimi,
3. coltura delle piante generale e speciale, orticoltura, frutticoltura, viticoltura e olivicoltura,
4. allevamento ed igiene del bestiame, apicoltura, sericoltura e piscicoltura,
5. economia e contabilità agraria,
6. industrie agrarie: vinificazione, oleificio, caseificio, distillazione ec.,
7. elementi di selvicoltura.

Da noi non può sorgere questione sul bisogno di unire alla stessa un podere. Questo è indispensabile, per esercitare gli allievi nei lavori pratici, per fornire loro le necessarie dimostrazioni e fare che acquistino chiare e sicure cognizioni di tutto l' organismo d' una azienda agraria. Noi non abbiamo un solo podere, nella provincia, bene organizzato e diretto, dove questo si potrebbe ottenere. Il podere della scuola sarà in pari tempo un esempio efficace, sarà un potente stimolo all' agricoltore e possidente, perchè abbandonino le pratiche antiche ed introducano nelle loro aziende un ordinamento più razionale. A tal fine il podere dovrà avere l' estesa d' un mezzano nostro possesso ed essere ordinato e diretto collo scopo di raggiungere la maggior rendita possibile, senza il concorso di capitali, superiori agli ordinari mezzi dei nostri medi possidenti.

La scuola dovrebbe avere in aggiunta, oltre ai so-